Anno II. N. 81

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Giovedì 4 aprile 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1 aprile s' apre un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Prezzo di un trimestre per Udine lire quattro, *per tutto il Regno lire* quattro e centesimi cinquanta.

Udine, 3 aprile.

La *Gazzetta di Londra* ha pubblicato il proclama della Regina che invita le riserve a trovarsi sotto le armi pel 19 aprile. Quindi aumentano gl'indizj che l'Inghilterra, qualora non le si dia ragione, tenda ad impegnarsi in una guerra, che oggi sarebbe una vera rovina per l'Europa, e che difficilmente potrebbe limitarsi ad un duello tra essa e la Russia. Sinora noi abbiamo creduto che si trattasse soltanto di fare grande strepito per imporsi alle Potenze, pronti poi a cedere quando si scorgesse l'impossibilità di essere ascoltati. Ma l'apprestamento di eserciti a di navi da guerra, e le molte spese che si devono subire anche senza venir alle mani, a lungo andare indurrebbero i due antagonisti agli attacchi come una necessità ineluttabile, poichè più dannosa assai tornerebbe l'inazione.

Se non che, ammettendo oggi questa possibilità, non respingiamo le ultime speranze che rimangono per la conservazione della pace. E queste speranze stanno riposte sempre nella prudenza dell'Austria. A Pietroburgo sono ormai noti i più segreti intendimenti del conte Andrassy; ma è ignota l'impressione ricevuta dallo Czar alle comunicazioni fattegli dal generale Ignatieff. Il maggior numero de' diari esteri opina che la Russia, vittoriosa in Oriente, non si piegherà a subire una sconfitta diplomatica.

Intanto a Vienna è richiamato l'ambasciatore presso la corte inglese Beust, e là attendesi di nuovo Ignatieff, e ci verrà presto Elliot, di modo chè Vienna è oggi il perno della politica europea. Tra le domande inglesi e le esigenze russe l'Austria sarà obbligata presto a dichiararsi, e probabilmente si dichiarerà in favore di quella Potenza che le offrirà maggiori guarentigie per tutelare i suoi speciali interessi, e insieme un dono più ricco.

E oltre che a Vienna, l'attenzione pubblica si rivolge ora al Bosforo, dove del pari Inghilterra e Russia intrigano per dominare con la propria influenza quel che rimane della Turchia. Se non che le recenti visite del Granduca Nicolò, e il vedere i Russi passeggiare insieme ai Turchi per le vie di Costantinopoli (anche non volendo prestar fede al segreto trattato di alleanza, di cui tanto s'ebbe a discorrere), tutto ciò induce a credere come ormai la Turchia abbia accettato, qual minor male per sè, la protezione russa. A tale induzione conduce eziandio il vedere i Russi fortificarsi sul Bosforo e sul Mare di Marmara come se fossero in casa propria.

Del resto, come dicemmo più volte, a questi giorni, da un momento all'altro la situazione potrebbe mutare, e noi desideriamo che muti in un senso pacifico, e che abbia luogo il già annunciato Congresso.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati — *Seduta del 3 aprile.*

Notificato il risultato delle votazioni della seduta precedente, e proceduto al ballottaggio per la nomina della Commissione per l'esame dei conti amministrativi, presentasi dal ministro delle finanze, d'accordo col ministro dell'interno, il progetto per un'inchiesta parlamentare sopra le condizioni finanziarie di Firenze, da affidarsi ad una Commissione composta di sei senatori, sei deputati e tre membri da nominarsi dal Governo. La Camera ne dichiara l'urgenza.

Seguita la discussione del trattato di commercio con la Francia.

Il Ministro Seismit-Doda risponde alle principali obbiezioni sollevate e alle diverse interrogazioni rivoltegli circa l'esecuzione del trattato e ai proposti del Governo circa alcune parti della tariffa.

Quindi si passa a deliberare sopra ordini del giorno presentati.

Approvasi quello di Lugli, Bonacci ed altri che prende atto delle dichiarazioni contenute nel Rapporto della Commissione, cioè che l'aumento del dazio sui filati dei cascami di seta non avrà per ora effetto.

Un altro ordine del giorno Bonacci che raccomanda al Ministero delle finanze di provocare dal Governo francese esplicite dichiarazioni da cui risulti che gli aumenti al dazio portati da questo trattato non vengano applicati fino alla rinnovazione dei trattati di commercio fra la Francia ed altre nazioni, in seguito ad affermazioni fatte dal Relatore e dal Ministro che non può esistere dubbio sopra tale cosa, è ritirato.

Approvasi l'ordine del giorno di Giambastiani che prende atto delle dichiarazioni delle Commissioni che il maggior dazio sui marmi non andrà in vigore finchè esiste il presente trattato di commercio fra il Belgio e la Francia.

L'ordine del giorno Mancini, riflettente la introduzione della clausola di arbitrati ogniqualvolta insorgano controversie circa l'interpretazione dei trattati, suscita una lunga discussione. Sella, Minghetti ed altri lo contraddicono. Pissavini crede che basti di prendere atto delle dichiarazioni già fatte in proposito dal Ministero. Mancini insiste nel suo ordine del giorno chiarendone i termini e la limitata efficacia. Così temperato, Doda lo ammette, ed è dalla Camera approvato.

Approvasi inoltre l'ordine del giorno di Minghetti invitante il Ministero ad introdurre nella tariffa generale dei tessuti di lana una modificazione pella quale il dazio in tessuti che particolarmente servono alle classi meno agiate, riducasi a più equa misura. È approvato in appresso, dopo osservazioni di Bardonaro, cui rispondono Doda, Sambury e Depretis, l'articolo unico, pel quale viene sanzionato il trattato accordando al Governo facoltà di prorogare fino al primo del prossimo giugno il suo termine.

Procedesi allo scrutinio secreto, ed il trattato è approvato con 212 favorevoli e 11 contrari.

ELEZIONE POLITICA

nel Collegio di *S. Daniele-Codroipo.*

La rinuncia di quell'ottimo patriota che fu ognora Francesco Verzegnassi, rinuncia che da mesi era cognita ai principali Elettori, obbliga il Collegio di S. Daniele-Codroipo ad una elezione suppletoria pel giorno 22 aprile.

Noi, sino a questo momento, ignoriamo quale sia il candidato preferibile, e se vi saranno più candidati. Nè saremo noi che diremo agli Elettori il pensiero nostro, prima di sapere cosa eglino pensino sull'argomento.

Difatti non di rado è avvenuto che la stampa, additando i candidati, ha procurato a degni cittadini la dispiacenza di vedere il propio nome gittato al Pubblico, mentre eglino nulla chiedevano, nulla ambivano, e perciò non meritavano che li si credesse volgari ambiziosi, e che ad una fugace gloriola di pochi giorni seguisse il silenzio e l'oblio.

Gli Elettori di S. Daniele-Codroipo, od avranno già pensato all'atto cui sono chiamati, o ci penseranno a questi giorni. Quindi la stampa esternerà la propria opinione, quando avrà conoscenza dei speciali criterii di preferibilità che vorranno prendere per guida. E saremo sempre a tempo di dire una parola, dacchè riguardo ai criterii generali nessun dubbio può nascere in noi che conosciamo dal 66 ad oggi la cronaca politica di quel Collegio.

Il Deputato cessante, per quanto crediamo, dirà anch'egli una parola agli Elettori, e forse raccomanderà un nome. Anche perciò noi comprendiamo il dovere di aspettare che abbia parlato chi con maggior autorità della nostra faccia comprendere le speciali convenienze del momento.

Tutti i Deputati che si succedettero nel Collegio di S. Daniele-Codroipo appartennero alla Sinistra nelle sue graduazioni; e nel 1876 la Destra rinunciò persino a proporre alcun candidato. Quindi per oggi ci basti di sapere che verrà seguita la tradizione del Collegio. Forse sarà questionabile la preferenza da darsi all'elemento friulano di confronto a candidati di altra regione; ma non è a dubitarsi che a succedere ad un uomo perfettamente onesto e di gran cuore, qual'è il Verzegnassi, si preferirà chi per questa dote dell'onestà cittadina e politica possa dirsi degno di lui. E duole che si debba di una qualità, la quale dovrebbe essere comune a tutti i Rappresentanti della Nazione, costituire un titolo di preferibilità e raccomandarla agli Elettori; ma pur troppo siamo giunti al punto di esaminarla profondamente nella vita pubblica e privata dei cittadini cui vuolsi affidare il mandato di rappresentare il paese. Difatti l'Italia abbisogna massimamente d'essere governata da uomini onesti.

Notizie interne.

Il duca di Genova partiva l'altro ieri da Roma per l'Alta Italia. Il principe Amedeo, ed i ministri Bruzzo e Baccarini erano ad ossequiarlo alla stazione.

— Il ministro della guerra, gen. Bruzzo, insiste perchè siano mantenute nel bilancio le identiche proposte fatte dal suo predecessore, respingendo quindi le modificazioni che voleva introdurvi la scaduta Commissione generale del bilancio.

— I giornali di Napoli annunciano che il duca di San Donato ha presentato al governo le sue dimissioni da Sindaco. Si dice che abbia preso a pretesto la sciagura da cui fu colpito della morte della madre. Parecchi assessori si sono parimenti dimessi.

— Il *Fanfulla* riferisce la voce che corre essere intenzione del governo di richiamare alcune classi sotto le armi e costituire tre campi militari, dividendo anche la flotta in tre squadre attive.

— La *Voce della Verità* accerta che il de Gabriac sarà nominato ambasciatore. Dichiara che il Vaticano non avrebbe sofferto la sconvenienza della trasformazione dell'ambasciata in semplice legazione.

Notizie estere

Assicurasi che in seguito alle dimissioni date da lord Derby, *Bismarck faccia ogni sforzo per impedire una nuova guerra,* e per riunire il Congresso. Non riescendovi, vuole almeno assicurare la neutralità dell'Austria.

— In occasione della distribuzione dei premi nell'istituto politecnico di Nantes, Jules Simon tenne un gran discorso, nel quale disse: «La scuola rialzerà la Francia e renderà definitiva la repubblica.»

— La Camera francese approvò la legge sugli assegni straordinari a Mac-Mahon ed ai ministri per coprire le spese delle feste che daranno durante l'Esposizione, e sull'aumento del dieci per cento allo stipendio degli impiegati dei diversi ministeri residenti a Parigi non oltrepassante 2400 franchi. Cinquecentomila franchi saranno distribuiti ai Consigli Comunali e Provinciali che voteranno spese per inviare operai alla Esposizione.

— La stampa francese liberale continua a scrivere articoli in cui approva pienamente la condotta seguita ultimamente dal governo inglese nella sua vertenza colla Russia sul trattato di Santo Stefano.

— È morto in Isvizzera nella grave età di 84 anni Beslaz, il noto presidente della Comune.

— L'occupazione del punto strategicamente importantissimo di Bujukdere da parte dei Russi si annunzia come imminente; enormi quantità di viveri si sbarcano a S. Stefano; lungo le rive s'immergono torpedini. Tutto accenna, insomma, alla convinzione della Russia di dover, oggi o domani, impegnare la lotta con l'Inghilterra, lotta che diventa sempre più inevitabile.

— L'insurrezione di Candia assume proporzioni ognor più vaste. Tutta l'isola è ormai in mano degl'insorti. I Turchi riparansi d'ogni parte alle spiaggie del mare ed occupano soltanto le piazze di Canea, Eraclir, Rethymno e Castelli Chissamau, dove sono protetti dai fuochi degl'incrociatori di Hobart pascià.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Nostre particolari informazioni ci assicurerebbero che la Germania; l'Austria, la Francia e l'Italia, non intendono associarsi alla protesta dell'Inghilterra, contro il trattato di pace di Santo Stefano, ma si mostrano disposte a fare tutti i loro buoni uffici per comporre la divergenza insorta tra la Russia e la Gran Bretagna.

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 3 aprile.

Sabbato si riuniranno in questo capo-luogo alcuni Elettori influenti della nostra Sezione e credo che interverrà eziandio taluno della Sezione di S. Daniele. Ci sarà tra loro uno scambio d'idee riguardo alla proposta del candidato pel nostro Collegio. L'amico Verzegnassi ha già scritto sull'argomento.

Ieri sera, al ricevere il *Giornale di Udine*, si rise assai per la sua ingenuità di riportare lo scherzo, o *pesce d'aprile*, che qualche bell'umore del paese ha inviato alla *Gazzetta di Treviso*. Mai avremmo immaginato che il *buon Giornale* (come voi lo chiamate) si avesse a prestare per dare la berta ad un candidato carissimo al suo cuore, quale sarebbe l'eccellentissimo vostro ex-Sindaco. Difatti l'annuncio di una adunanza di Elettori (poichè il Collegio è vacante) non sarebbe stato un *pesce d'aprile* spiritoso. Il *pesce d'aprile*, per chi conosce le tendenze de' nostri Elettori, consiste nella supposta candidatura dell'onorevole Conte e Commendatore.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 27 in data 3 aprile contiene: Avviso del Consiglio notarile di Udine e Tolmezzo che fa sapere aver il notajo Roncali ottenuta la residenza da Paluzza a Tolmezzo. — Estratto di bando del Tribunale di Udine per asta immobili in Rivignano 8 maggio. — Sei avvisi dell'Esattoria di Montereale per vendita coatta immobili nel 27 aprile alla Pretura di Aviano. — Cinque avvisi dell'Esattoria di Polcenigo *id.* pel 2 maggio davanti la Pretura di Sacile. — Avviso dell'Esattoria di Budoja asta 2 maggio davanti la Pretura di Sacile per vendita coatta immobili in S. Lucia e Budoja.

Atti della Deputazione Provinciale

Seduta del 1 aprile.

Compilato dalla Sezione tecnica Provinciale il progetto per la costruzione d'un ponte sul Cosa fra Provesano e Spilimbergo importante, come dalla presentata Relazione, la complessiva spesa di lire 113,278:92, la Deputazione Provinciale, prima di trasmetterlo al R. Ministero dei Lavori Pubblici per la revisione ed approvazione, statuì d'inviarlo al Municipio di Spilimbergo a di cui carico star deve la spesa, perchè venga prima assoggettato alle deliberazioni di quel Consiglio Comunale.

Per far fronte alle spese della perizia giudiziaria diretta a constatare il vero stato dei lavori assunti dall'imprenditore Spiller Attilio per la costruzione del ponte sul Cellina, dopo l'avvenuto disastro, fu autorizzata l'emissione d'un mandato di lire 1400 in aggiunta ad altre lire 800 già pagate.

Presentato dal Municipio di Udine il conto della spesa sostenuta di lire 1874:75 per le onoranze funebri a S. M. Vittorio Emanuele alla qual spesa la Deputazione Provinciale colla deliberazione 11 gennaio 1878 N. 121 aderì di concorrere con una metà, venne autorizzato il pagamento a favore del Municipio suddetto di lire 937:37.

A favore della Direzione degli Esposti in Udine venne autorizzato il pagamento di lire 14176:20 quale II rata di sussidio 1878 a carico Provinciale, pagamento che si effettuerà alla prossima scadenza della II rata d'imposte.

In esecuzione alla deliberazione 2 settembre 1876, colla quale il Consiglio Provinciale statuì di rifondere ai Comuni in 12 annuali rate la somma dipendente da cura e mantenimento di mentecatti poveri posteriormente al 1 gennaio 1867, venne approntato il prospetto di riparto, dal quale risulta che il complessivo importo da pagarsi ascende ad it. lire 90724:39 e l'importo della I rata 1878 ad it. lire 7561:42, della qual somma verrà disposto il pagamento subito che lo stato di cassa lo consentirà.

Venne approvato il fabbisogno dei lavori straordinarj da eseguirsi lungo la strada Provinciale detta Cormonese per l'importo preavvisato di lire 1479:89, autorizzando l'esecuzione dei lavori suddetti.

La Deputazione Provinciale di Treviso con Nota 4 febbraio p. p. n. 82 invitò le consorelle del Veneto a manifestare gl'intendimenti loro quanto al progetto da preferirsi per la costruzione della ferrovia da Bologna a Roma attraverso l'Appennino, e cioè se alla linea Faenza-Firenze fosse da prescegliersi l'altra Forlì-Arezzo, siccome con petizione 28 decembre 1877 al Parlamento Nazionale ebbe a domandare una Commissione all'uopo costituita in Arezzo.

Letta la petizione stessa e ritenuta la validità delle adottevi argomentazioni;

Visto il voto favorevole di quest'Ufficio tecnico Provinciale e considerato che la linea reclamata dalla prelodata Commissione, oltre ai vantaggi che apporterebbe nei riguardi militari, d'apprezzarsi dal R. Governo, abbrevierebbe di molto la via per la Capitale;

La Deputazione deliberò d'unirsi alle altre Deputazioni Provinciali del Veneto per instare con esse in azione comune o presso il Governo del Re, o presso il Parlamento Nazionale, tanto con nuova petizione, quanto col fare adesione alla petizione della Commissione di Arezzo, a seconda dei casi, all'effetto, che nella ferrovia da costruirsi lungo l'Appennino alla volta di Roma venga adottata la linea Forlì-Arezzo.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 45 affari, dei quali n. 11 di ordinaria Amministrazione della Provincia n. 22 di tutela dei Comuni e n. 12 interessanti le Opere Pie. In complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
I. Dorigo

Il segretario
MERLO.

Così va bene! Una cartolina postale ci dice quanto segue:

Ieridì (3 aprile volgente) fu visto assai per tempo il nostro amico ingegnere dott. Ciriaco Tonutti, attuale ff. di Sindaco, democraticamente affaccendato nel dare le sue disposizioni per la ripresa dei lavori al *Palazzo Municipale* (da non confondersi coll'ex *Casino*).

Sarà un'utopia la nostra, ma noi vorremmo che tutti i signori Preposti alla pubblica azienda nè imitassero il nobile esempio e non stesser paghi soltanto d'essere *costituiti in carica* per la miserrimaambizioncella d'essere segnalati fra i primi del paese. Noi vorremmo che cotesti signori scendessero talvolta da quel superbo piedestallo di *creta* d'onde pare che signoreggino la vil moltitudine, la quale, in buona fede, ve gli ha collocati. O che, non fu scritto anche per essi il *memento omo*? Avviso ai presenti e agli avvenire.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II. Offerte della Società Operaja di Moggio sul Bollettario n. 19 lire 50.

Offerte raccolte dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro sui Bollettari n. 153 e 153 bis.

Collotta Giacomo l. 20, Sbroiavacca Luigi l. 8, Tosolini Giovanni l. 2.50, De Candido dott. Daniele l. 2, Spada Lorenzo l. 10, Pancini D. Domenico parroco l. 4, Facini P. Onorio l. 1.50, Foghini D. l. 15, Gnesutta Silvio l. 2, Ietri Marco l. 1, Bortoluzzi Luigi c. 50, Morandini Santina l. 1.50, De Checco Pio l. 1, Maran Geremia c. 50, Filiputti Elisabetta l. 2, Ive Luigi l. 1, Migliotti Teresina l. 2, Canciani Elisa l. 1, Gnesutta Volfango l. 1, Cristofoli Giuseppe l. 5, Migliotti Rosa l. 2, Cristofoli Lorenzo l. 2, De Simon Arturo l. 2, Rasa Filomena l. 1, sorelle Ietri l. 1, Cravagna Teresa l. 1, Cristofoli Angelo l. 2, Fratelli Cravagna l. 2, Bandiera Antonio l. 2, Cristofoli Luigi l. 2, Dott. Antonelli notaio l. 5. Siolz Luigi c. 50, Diversi l. 1.57, Bedina Mattia c. 50, Falconer Pietro c. 50, Cocetta Francesco c. 50, Migliotti Laura l. 1, Arrichiello Vincenzo l. 1, Nalli Carolina c. 50, Zaina L. e G. l. 1, Sticotti Amadio c. 50, Cinti G. B. c. 50, Diversi l. 1.80, Rigattin Valentino c. 50, Fratelli Peressutti c. 50, Peressutti Giuseppe c. 50, Zorat Pietro c. 50, Flatban Natale c. 50, Baronessa Matilde Andriani-Raddi l. 1, Zappoga cav. Angelo l. 20, Finamonti Luigi c. 50, Mera dott. Celestino l. 2, Sticotti Antonio l. 1.50, Moro Pietro c. 50, Rign Domenico c. 50, Businelli Rocco c. 50, Businelli Antonio l. 1.50, Meneghin Francesco c. 50, Pasquali Carrara c. 50, Montanare Achille c. 50, Rass Meni l. 1, Bott Emma l. 1.50, Barattin Leonardo l. 1, Diversi l. 1.70, Mason Domenico l. 1, Comuzzi D. Gio. Batta parroco l. 4, Sambo Matteo ricevitore doganale l. 2, Tesini Giuseppe l. 2, Del Bianco Luigi l. 2, Sguardo Albino l. 1, Mantovani dott. Pietro l. 3, Chiaruttini Catterina l. 1, Candotto Giacomo c. 50, Candotto Ginseppe c. 50, Sguazzin Giacomo l. 2, Sguazzin Sante l. 1, Venturini Giacomo c. 50, Nesman Vincenzo l. 2, Zammar Filomena c. 50, Maran Valentino l. 1, Cajanez Marianna l. 1, Nalli Gio. Batta c. 50, Ietri L. c. 50, Chiaruttini Saverio l. 1, Gallo Giuseppe c. 50, Fratelli Appollonio c. 50, Diversi c. 50, Diversi l. 1.70, Taverna G. B. c. 50, Giandolini Marzio l. 1, Sbrugnera Giovanni l. 1, Ortolani Tommaso l. 10, Morandini Giovanni l. 2, De Rubeis Silvio l. 5, Viti Filippo ufficiale guardie doganali l. 5, Flonero Catterina l. 5, Vucetich Giovanni l. 20, Anna ed Adriano baronessi Adriani l. 10, Elisa baronessa Andriani l. 20, N. N. l. 2, Faghini l. 1, N. N. l. 1, Camiani Elisa l. 1, Carandone Antonio l. 5, Rampinelli Zaccaria capitano l. 7, Diversi braccenti l. 1.45 Scaini Giovanni l. 1, Molinari Tobia c. 50, Del Bianco Eugenio c. 50, Del Bianco Pietro c. 50, Bazzoli Antonio c. 50, Fornezza Pietro c. 50, Miani Italia l. 1, Modotti Teresa c. 50, Celotti Luigi c. 60, Sticotti Giovanni c. 50, Pavon Marinaio centesimi 50, N. N. lire 1.

Pavona Anna c. 50, Fetri e Zoratti c. 50, Scarpino Maria c. 50, Colautti Giuseppe l. 1, Fetri Giuseppe c. 70, Talis Leonardo l. 1, Fornezza Giorgio l. 2, Brigata guardie Doganali l. 2.80, N. N. l. 1, Fantin Francesco c. 85, Panigon Giovanni l. 1, Fratelli Paravan c. 50, Etri Giovanni l. 2, Colazzan Antonio c. 50, Citos Valentino l. 1, Bolts Giuseppe l. 1, N. N. c. 50, Del Bianco Giuseppe c. 50, Bartoluzzi Vincenzo c. 50, Diversi c. 65, Diversi c. 90, Magro Rachele l. 5, Famiglia Ferrari l. 10, Taverna Antonio l. 1.40, Binut c. 60, Riot c. 60, Coz c. 20, Palentarutti Giacomo c. 60, Morandini c. 60, Dean G. Batta l. 1, Cristin Antonio c. 60, Jetri Leonardo c. 90, Colosetti Pietro c. 60, Peressuti Giuseppe l. 1, Chiabà Domenico c. 60, Scolz Giuseppe l. 1, Chiabà G. Batta c. 35, Coz Antonio c. 50, Cristin Giacomo c. 50, Turisan Francesco c. 40, Colovin Santo c. 70, Zaina Valentino l. 1, Cumero Francesco l. 2, Natali Giovanni l. 2, Chiaruttini Pietro l. 1, Canclin Giovanni c. 50, Zoratti Giacomo c. 50, Pez Domenico c. 50, Candotti Natale c. 40, Cecut Francesco c. 60, De Luca Giovanni c. 50, Colovin Luigi c. 60, Zamaro G. Batta c. 40, Fitz Giacomo l. 5, Camelin Antonio l. 1.03, Municipio di S. Giorgio di Nogaro l. 50, Versati in più per errore di somma c. 30.

Totale l. 451

Riepilogo delle offerte

	riscosse	*promesse*
a) *pel Castello*		
Totale	l. 605.—	l. 450.—
offerte precedenti	l.	l.
b) *pel Monumento*		
offerte precedenti	» 6571.67	» 393.—
» sopradescritte	» 451.—	» —
Totale	l. 7627.67	l. 843.—

Le riscosse lire 451 furono dal Comitato direttivo consegnate all'onor. Municipio di Udine.

Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro accompagnava al Comitato direttivo le patriotiche offerte con la Nota 24 Marzo p. p. N. 427 del tenore seguente:

S. Giorgio di Nogaro li 24 marzo 1878.

Mi affretto inviare L. 401 (quattrocentouna), compresa l'offerta di questo Municipio di L. 50, ricavato della sottoscrizione per il Monumento al compianto primo Re d'Italia, fatta nel Comune di S. Giorgio di Nogaro, a norma del programma trasmessomi da codesta onorevole Direzione.

La somma non è corrispondente all'affetto che la popolazione di questo Comune nutre per Colui che vuolsi onorare, ma la colpa di ciò sta tutta nelle poco venturose condizioni agricole di questi ultimi anni.

Posso accertare che alla zelante cooperazione delle gentilissime signore Baronessa Elisa vedova D'Andriani e Beatrice Magro-Ferrari, che di buon grado assunsero il non lieve incarico di collettrici, io debbo il soddisfacente risultato ottenuto, che vorrei provasse, che anche qui battono molti cuori di gratitudine per il compianto Re galantuomo.

Con particolare considerazione mi segno per la Giunta

Il Sindaco ff.
Silvio De Rubeis

Introduzione in Isvizzera del bestiame proveniente dall'Alta Italia. Dalla Prefettura ricevemmo il seguente comunicato:

Il Consiglio Federale Svizzero nella tornata del 5 marzo, visto lo stato soddisfacente in cui trovasi attualmente il bestiame nel Regno, ha determinato di togliere il divieto della importazione nel territorio Elvetico del bestiame proveniente dal-l'Italia.

Municipio di Udine — *Avviso.* La vaccinazione e rivaccinazione di Primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e veranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i Padri di famiglia e Tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine,
li 15 marzo 1878

Il f.f. di Sindaco
C. Tonutti.

Tabella per la Vaccinazione e Rivaccinazione durante la Primavera 1878.

Vaccinatore a suo domicilio

Vatri dott. Gio. Batta Via Savorgnana N. 23, Parrocchie di S. Giacomo, del Carmini, e di S. Giorgio, entro le mura, aprile 10 ore 12 mer. — Parrocchia del Duomo e dalle Grazie, entro le mura, id. — De Sabbata dott. Antonio Via S. Lucia N. 18, Parrocchia di S. Cristoforo e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, id. — Sguazzi dott. Bortolemio Via del Sale N. 15. Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasuta, id. — Nella Scuola di Cussignacco, Frazious di Cussignacco e Molino di Cussignacco, id. — Rinaldi dott. Giovanni Via Brenari N. 13, Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione di Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia, id.

Osservazione

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Furti. Ignoti ladri nella notte del 23 marzo p. p. sulla montagna Fusita in territorio di Tranconti di Sopra rubarono 5 capre di proprietà di certa V. A. — In Pagnacco, il 2 aprile, mano sconosciuta involava 10 galline a danno di certo C. G. Batta. — Certo L. P. rubò una pianta di acacia del valore di L. 6 in un campo di proprietà di certo Z. L. in Silimbergo.

Questua. I R. Carabinieri di Tolmezzo arrestarono un individuo in flagrante questua.

Teatro Sociale. Elenco delle produzioni che si daranno nella corrente settimana:

Giovedì — **Maometto II**, in 5 atti di V. Salmin (nuovissima), beneficiata del primo attore sig. G. Lavaggi.

Venerdì — **Il secolo che muore,** di Augier in 5 atti (nuovissima).

Sabbato — **Fuoco al convento,** di Feuillet.

Ultimo corriere

Garibaldi mandò al presidente del Consiglio questa lettera, pubblicata stasera dal *Diritto*:

« *Mio caro Benedetto,*

« Lasciate gracchiare, e continuate impavido « nella vostra missione salvatrice

« Caprera, 31 marzo.

« *Sempre Vostro*
« **Garibaldi.** »

— Arrivò a Roma l'on. Saint-Bon, comandante la squadra d'Oriente; egli ebbe col ministro Brocchetti un lungo colloquio. Poi riparti per la sua destinazione.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 2. La nobiltà russa è intenzionata di offrire allo Czar 100,000 volontari e 100 milioni di rubli per la guerra.

Costantinopoli, 2. L'alleanza turco-russo è assicurata (?). Il granprincipe Nicolò visiterà le guarnigioni sul Mare di Marmara.

Roma, 3. Al Ministero degli esteri è giunta la nota indirizzata dall'Inghilterra alle Potenze. Si ritiene generalmente impossibile un'accomodamento sulle basi da essa proposte. Il Governo Inglese sequestrò quattro cannoni Armstrong che erano destinati all'Italia.

Roma, 3. In seguito ad una adunanza dei deputati appartenenti all'opposizione costituzionale, tanto l'on. Sella, quanto gli onorevoli Minghetti, Maurogonato e Corbetta deliberarono di dimettersi da membri della Commissione del bilancio. Ciò farà anche il deputato Manfrin.

Vienna, 3. L'avvenimento della giornata è la circolare Salisbury. L'Europa applaude al contegno energico dell'Inghilterra. I giornali spingono il governo ad una cooperazione che costringa la Russia a cedere. Finora nessuna disposizione fu presa relativamente alla presentazione alle Camere del progetto di coprimento del Credito approvato dalle Delegazioni. Assicurasi che si tratti per la costruzione d'una ferrata Vienna-Salonicco.

Londra, 3. Malgrado gli apprestamenti militari che continuano su larga scala, il gabinetto esaurirà tutte le pratiche diplomatiche affine di guadagnarsi l'adesione delle Potenze e riprendere le trattative per la riunione di un Congresso, libero di assoggettare ad un'ampia discussione il trattato di pace. Ogni speranza di evitare un conflitto non è perduta.

Costantinopoli, 3. Nessuna decisione fu presa ancora intorno ad un'alleanza con la Russia. La diffidenza è reciproca. Fournier, ambasciatore francese, è decisamente antirusso. La Rumenia si arma per ogni eventualità. Regna l'epizoozia ed il tifo.

ULTIMI.

Vienna, 3. La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest 3: Due corpi russi in Bulgaria ricevettero l'ordine di ritornare in Rumania. Grande inquietudine, perchè i Russi vorrebbero dichiarare la Rumania in stato d'assedio.

Nella seduta segreta della Camera Ghika, e Hourdza fecero un rapporto sulla loro missione. L'Inghilterra eccita la Rumania a perseverare nel-l'opposizione alla retrocessione della Bessarabia. L'Austria avrebbe espresso la necessità di accordare la vertenza con una decisione dell'Europa.

Versailles, 3. (*Camera*) Dufaure, rispondendo a Lengle, dice che la revoca di Godelle, avvocato generale alla Corte di Cassazione, fu provocata perchè, ponendo la sua candidatura a deputato, combattendo il governo. La Camera fu aggiornata al 29 aprile.

Londra, 3. La partenza di Beust per Vienna è smentita.

Roma, 3. Nel Collegio di Pessina fu eletto Marselli.

Parigi, 3. Il *Journal des Débats* ha un dispaccio da Vienna, il quale dice che in presenza dell'attitudine dell'Inghilterra e dell'Austria sembra che la Russia ritorni all'idea del Congresso.

Londra, 3. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I Russi domandano alla Porta di poter occupare i punti fortificati sulle due rive del Bosforo a Gallipoli e Boulair, e che i Turchi sgomberino Maslak e Maklikeni. Il Sultano e Veifik oppongonsi.

Lo *Standard* ha da Vienna: Ignatieff ritorna a Vienna dopo aver consultato Gorciakoff sulle obbiezioni dell'Austria.

Il *Times* pensa che l'accordo fra l'Austria e l'Inghilterra sia il solo mezzo per indurre la Russia a modificare la sua attitudine.

Telegrammi particolari

Roma, 3. Zanardelli presentò un progetto per l'abolizione dei fondi secreti. Il padre Rekc, generale dei Gesuiti, è moribondo. È infondata la notizia di dissensi tra Cairoli e Zanardelli.

Pietroburgo, 3. Ignatieff fu ricevuto dallo Imperatore e da Gortskakoff.

Londra, 3. Granville e Hartingten ricevettero deputazioni delle associazioni liberali che protestarono contro la chiamata delle riserve. Granville disse che approva parecchi punti della nota di Salisbury, che Opposizione non è caso d'impedire la guerra se il governo decise di seguire una politica bellicosa, ma che Granville e Hartington si sforzeranno di evitare la guerra. Hartington disse di avere accolte con piacere le parole di Salisbury e spera un accomodamento soddisfacente, e che è dovere dell'Opposizione di opporsi ad ogni atto avventato che può produrre una collisione immediata.

Gazzettino commerciale.

Seta. Da Milano si hanno notizie d'affari tuttora limitati, ma che però non segnano un ulteriore peggioramento. Da Lione scrivono: affari limitatissimi, prezzi stazionarii; migliori le notizie sulle seterie.

Grani. *Torino*, 2 *aprile*. Grani stazionari, prezzi sostenuti, gli affari si limitano al consumo giornaliero. La segala e la meliga in aumento. In avena pochi affari; poche domande in riso.

— Sul mercato di Vercelli l'aumento di 1 lira su tutti i cereali; il riso animatissimo.

Bestiame. Prezzo medio sul mercato di Treviso nel 2 aprile, bovi a peso vivo it. lire 80, vitelli lire 95 al quintale. Nel precedente mercato i maiali a lire 120 id.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 2 aprile 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	25.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	17.10	»	17 75
Segala	»	»	17.40	»	—.—
Lupini	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

ARTICOLO COMUNICATO

A schiarimento dell'articolo comunicato nel N. 80 del Giornale la Patria del Friuli intitolato *Rarità del Regno d'Italia,* dichiaro che il sig. Giovanni Olivo, alla mia istanza di presentarmi una persona che ne accertasse l'identità (come è indispensabile e richiedo sempre in simili casi) con fare arrogante rispose: « *queste monate* non si facevano all'altra Cassa provinciale. »

Non è vero che abbia avuta la sfrontatezza di prenderlo per il petto, avendo per testimoni del contrario i presenti al fatto; come ho testimoni, che questo Signore *gratuitamente* mi apostrofò in Ufficio, essendochè i modi da me usati verso di lui furono urbani e quali uso con tutti.

Dichiaro inoltre che non intendo di promuovere polemiche, e che, come dissi, è a puro titolo di schiarimento la presente rettifica.

Udine, 4 aprile, 1878.

A. Rigassi.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 aprile

Rend. italiana	77.67.1[2	Az. Naz. Banca	1960.—
Nap. d'oro (con.)	22.13.1[2	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.56.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.60	Banca To. (n.°)	—.—
Arest. Naz. 1866	33.25	Credito Mob.	—.—
Pz. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 2 aprile

Inglese	94.9[16	Spagnuolo	12.7[8
Italiano	69.1[4	Turco	7.7[8

VIENNA 3 aprile

Mobigliare	270.25	Argento	—.—
Lombarde	68.—	C. su Parigi	49.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	122.60
Austriache	246 —	Ren. aust.	64.20
Banca nazionale	791.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.81.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 3 aprile

3 0[0 Francese	71.12	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	107.95	» Romane	246.—
Rend. ital.	69.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	146 —	C.Lon. a vista	25.13.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1[4
Fer. V. E. (1863)	200.—	Cons. Ingl.	94.3[8
» Romane	68.—		

BERLINO 3 aprile

Austriache	404.50	Mobiliare	342.50
Lombarde	111.50	Rend. ital.	69.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 aprile (uff.) chiusura

Londra 122.65 Argento 107.25 Nap. 9.82.1[2

BORSA DI MILANO 3 aprile

Rendita italiana 77.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.15 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 aprile

Rendita pronta 75.50 per fine corr. 75.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista 110.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22 14 a 22.16
Bancanote austriache » 228.— » 228.50
Per un fiorino d'argento da 2.43.— a 2.44.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 aprile	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.5	749.8	752.3
Umidità relativa	61	52	77
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	W S W	E
Vento (vel. c.	1	6	1
Termometro cent.°	9.2	13.1	8.2

Temperatura (massima 15.1
Temperatura (minima 4.6
Temperatura minima all'aperto —2.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* p. Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

AVVISO INTERESSANTE
PER GLI ALLEVATORI DI BESTIAME

Il Nutrimento Thorley per l'alimentazione del bestiame è un Composto brevettato che primeggia sopra tutti. Essendo nutritivo ingrassativo, tonico, e leggero stimolante ajuta le forze digestive dell'animale, ne migliora la salute, ed economizza il cibo ordinario.

Con la spesa di L. 10 a 15 si ottiene in 6 settimane il vantaggio di L. 50 a 60 sul prezzo di un Bove, e l'allevatore acquista buona fama.

Gli **Allevatori** di Cavalli Buoi, Vacche, Vitelli, Majali, Pecore, Conigli, Oche, Anitre, Pollame, avranno ottimi risultati adottando il **Nutrimento Thorley.** Fatta la prova torneranno alla replica.

Numerose ricerche si hanno di già, e per stanziarne una dispenza regolare e ripartita, si prega non ritardarne le domande.

Si vende in Pacchi del peso di 110 Grammi prezzo Cent. 12 al pacco — ed in Sacchi da Kilogr. 6 1/2, 12, 25 e 50.

Per la Provincia del Friuli: Rappresentanza e spaccio in UDINE presso R. MAZZAROLI e COMP., Via CAVOUR Num. 10 — e presso le filiali in

Palma	**Cividale**	**S. Daniele**	**Spilimbergo**	**Gemona**	**Tolmezzo**
Gio. De Campo	*Domenico Zorzella*	*L. Ved. Pitiani*	*Angelo Di Biasio*	*Giuseppe De Carli*	*Luigi Nazzi e fr.llo* fu Bortolo

NOVITÀ
IN
CARTE DA PARATI (Tappezzerie)
MARIO BERLETTI UDINE
Via Cavour, 18-19
Ricco assortimento - Prezzi modicissimi.

Avviso agli agricoltori

LA DITTA
GRAPPIN & PERESSINI

tiene un buon deposito di **Gesso** per uso dei prati ossia **Scajola,** da soddisfare tanto le grandi, che le minute richieste.

Viene garantita la qualità superiore a qualsiasi altra: essendo proveniente dai migliori molini Carnici; il prezzo poi sarà tale da fare concorrenza a qualsiasi altro depositario.

Pegl' eventuali acquisti rivolgersi dalla Ditta *Viale Venezia N. 31* all'ex negozio del sig. Zacuzzi e per l'ispezione del campione presso lo scrittojo delli sigg. Zinutti e Raddi ex *Via S. Bortolomio N. 5.*

GIACOMO DE LORENZI
OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO
AVVISA

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

FIORAVANTE VIANELLO
Negoziante di frutta fresche e secche
Agrumi ed Erbaggi
AVVISA

Che il suo **nuovo negozio** filiale agli altri che ha a Venezia, S. Luca, e nella Calle dei Fabbri, in diretta giornaliera corrispondenza con i primari e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** commissionari e fornitori delle Reali Case e dei principali Alberghi d'Italia e dell'estero, prende commissioni e forniture per la **Città** e **Provincia** degli anzidetti articoli di suo commercio per alberghi e case signorili, garantisce pronto e regolare servizio ed assicura convenienza di prezzi, primizie e specialità squisite.

Avendo il **Vianello** provveduto ad un vuoto che in questo ramo di commercio esisteva in **Friuli,** spera che i buon gustai, gli albergatori e le famiglie vorranno continuare le copiose commissioni avute in questi primi giorni dell'apertura del suddetto negozio, che fu intitolato dalla Cronaca cittadina: **Alle quattro Stagioni.**

Il negozio è posto in **Udine, Via Cavour, casa Gallizia N. 23,** e resta aperto dalle ore 6 ant. alle 10 della sera, con vendita all'ingrosso ed al minuto.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna